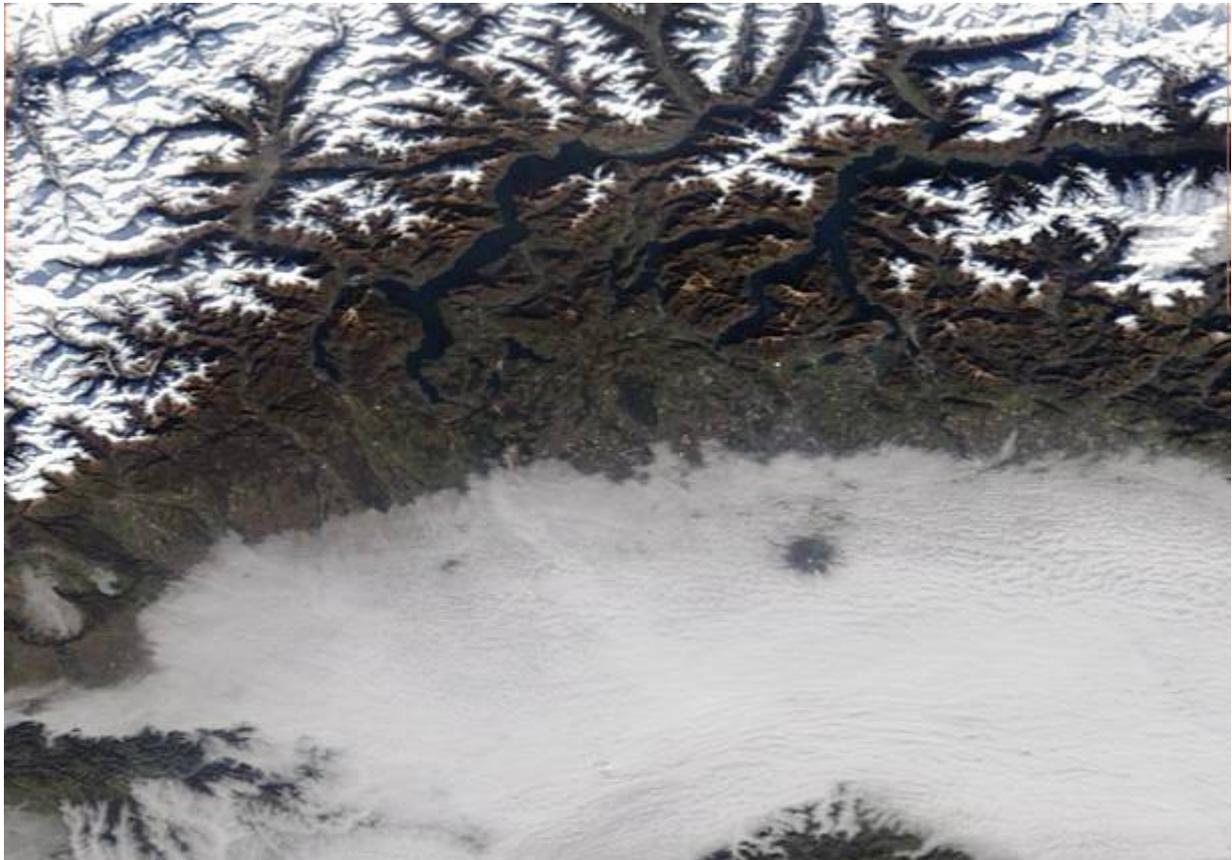


L'isola di calore di Milano scioglie anche la nebbia

Pubblicato: Mercoledì 8 Gennaio 2020



Dal Piemonte all'Emilia Romagna mercoledì 8 gennaio la Pianura Padana si è svegliata avvolta da un mare di nebbia. Ma non ovunque. **C'è stato infatti un punto dove la coltre si è rotta: Milano.**

Lo mostra chiaramente questa immagine diffusa dalla NASA e che viene spiegata dal [Centro Geofisico Prealpino](#): “La bellissima immagine del satellite *Terra* della Nasa mostra il mare di nubi sulla pianura padana questa mattina, provocato dal ristagno dell'aria fredda (e degli inquinanti) sotto l'inversione termica (quota 0°C fino a domani sera a 3000 m!)”.

Un evento naturale che però si è scontrato con il caldo di una metropoli come il capoluogo lombardo. E così “l'isola di calore dell'aggregazione urbana di Milano, dovuta alle dispersioni termiche, è **stata sufficiente per dissolvere parzialmente le nebbie sulla città**”.

Un'anomalia che si è registrata proprio nel giorno in cui Regione e Arpa hanno presentato i dati sull'inquinamento in Lombardia nel corso del 2019. Le rilevazioni mostrano come su tutta la Lombardia è stato rispettato il valore limite medio annuo di 40 µg/m³ di PM10 e come anche il numero di giorni di superamento del valore limite giornaliero (50 µg/m³) sia costantemente in calo.

Smog in Lombardia? “Bene il 2019 e non drammatico l'inizio del 2020”

di [mar.co.](#)